



COMUNE DI DOMUSNOVAS
PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA, 1 - C.F. 00483310926 - TEL 0781/70771-70811 - FAX 0781/72368
E-mail : istituzione@comune.domusnovas.ci.it
Pec: comune.domusnovas@pec.it

Decreto n° 7 Anno 2013
del 15/5/2013

Prot. 6048

**DECRETO INDIVIDUAZIONE E NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE – LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.**

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*,

Tenuto conto che la predetta Legge n. 190/2012 individua tra i soggetti con compiti di attuazione dei propri contenuti l’Autorità Nazionale Anticorruzione nella commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità della amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita i sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150, il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Comitato Interministeriale, un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto in particolare l’art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012, che testualmente recita:

“7. A tale fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.”

Dato atto che il predetto comma 7 dell’articolo 1 della legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all’organo di indirizzo politico;

Dato atto che il successivo comma 8 del citato articolo 1 della legge n. 190/2012, testualmente dispone:

“8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione di dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Il responsabile della prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7, dovrà provvedere anche:

- alla verifica dell’efficace attuazione del piano e la sua idoneità nonché a proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione (Art. 1, comma 10, lett. a);
- alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (Art. 1, comma 10, lett. b);
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell’etica e della legalità (Art. 1, comma 10, lett. c);

Vista la circolare esplicativa n. 1/2013 emanata in data 25/1/2013 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, avente per oggetto: "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che in ordine all'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali fa riferimento al criterio di designazione indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che questi sia "individuato di norma nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione"; la ratio di questa scelta è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione come "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al segretario che, secondo l'art. 97 del D.Lgs n. 267/2000 "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti";

Visto l'art. 97, comma 4, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) il quale recita testualmente che "Il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia";

Viste le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista la nota ANCI 21/3/2013 contenente disposizioni in materia di anticorruzione;

Dato atto che la CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione), designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 comma 2 della legge n. 190/2012), con propria deliberazione n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione quale organo di indirizzo politico amministrativo;

Visto l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che attribuisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi;

Rilevata pertanto la necessità di individuare nel Segretario Comunale la figura di responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

Visto il D.Lgs. 31/3/2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il vigente Statuto Comunale;

DECRETA

1. Di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della Legge 6/11/2012 n. 190, nel Segretario Comunale, il responsabile della prevenzione della corruzione.
2. Di nominare il Segretario Comunale, Dr.ssa Carla Maria Secci, responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Domusnovas, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della Legge 6/11/2012 n. 190, che con la sottoscrizione in calce prende atto dell'incarico.
3. Di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Domusnovas, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 11, D.Lgs. n. 150/2009), e comunicato alla CIVIT.
4. Di dare atto che la durata dell'incarico conferito con il presente decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco.

Domusnovas, Li 15/5/2013



IL SINDACO
Angelo Deidda

PARERE AI SENSI DELL'ART. 147/BIS DEL D.LGS 267/2000

in ordine alla regolarità tecnica, si attesta, in esecuzione dell'art.2 del vigente regolamento sui controlli interni ai sensi dell'art. 147/bis del D.lgs 267/2000, così come introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n°174 convertito in L. 2013/2012 che il presente atto è conforme ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, alla normativa di settore, ai principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché ai principi di buona amministrazione ed opportunità e procedurali ed è in linea con gli obiettivi dell'Ente.

Domusnovas, lì 15/05/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Sorgia



PER PRESA D'ATTO

Il Segretario Comunale

(Dr.ssa Carla Maria Secci)

